



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DELIBERA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 18 APRILE 2024

Il giorno 18 aprile 2024, alle ore 09:00, previa regolare convocazione Prot. n. 84030 del 16/04/2024 Fasc. 2024-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica tramite Google Mail.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Dott. Marco Coccimiglio, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Prof.ssa Chiara Favilli, Sig. Gabriele Masini, Sig. Tommaso Neri, Prof.ssa Antonella Paolini e il Prof. Vincenzo Zara.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. PARERE SU BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2023

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. PARERE SU BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2023

OMISSIS

Delibera n. 5

Il Nucleo di Valutazione,

- Visto l'art. 5 della L. 537/1993 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto l'art. 1 della L. 370/1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visti l'art. 2 e l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);
- visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che

- disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
 - visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
 - visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
 - viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
 - visto il DM 11/03/2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
 - visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – “Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018” (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
 - vista la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del MEF in cui è previsto l'aggiornamento delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi con la previsione dell'esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;
 - esaminato il documento nominato “Bilancio unico di esercizio 2023”, trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 10 aprile 2024 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;

ESPRIME

il seguente parere sul Bilancio unico di esercizio per l'anno 2023.

a. Procedure e aspetti formali relativi alla costruzione del bilancio e dei documenti allegati.

Il Bilancio unico d'esercizio 2023 e i suoi allegati, redatti conformemente agli schemi previsti dalla normativa vigente, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere.

La Relazione sulla Gestione presenta in modo sintetico le dinamiche economiche e il risultato dell'esercizio concluso, soffermandosi in particolare sui fattori di composizione del FFO assegnato all'Ateneo, sui maggiori proventi da contribuzioni studentesche (determinati da un lieve incremento delle iscrizioni e dall'intervento di revisione del sistema contributivo deciso per l'A.A. 2022/23), sui minori costi energetici e di personale rispetto al preventivato. L'utile generato in corso d'anno deriva in parte da previsioni prudenti nella determinazione dei proventi e in parte da economie (compresa quella legata al pagamento del contributo forfettario all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi) rispetto a stime di budget già caute.

La Nota integrativa dettaglia le variazioni delle poste, esplicitando i criteri contabili adottati.

b. Incidenza dell'Ateneo sul sistema nazionale. La Relazione sulla Gestione illustra i parametri che determinano il peso dell'Ateneo nel sistema universitario statale nazionale. La crescita in termini assoluti del FFO acquisito (prevalentemente determinata da interventi vincolati) contrasta con la riduzione dell'incidenza dell'Ateneo rispetto al sistema nazionale (pari al 3,30% nel 2022, nel 2023 è scesa al 3,19%). In linea con quanto osservato nel precedente esercizio, si registra una lieve flessione dell'incidenza del costo standard, in quota base (per via di una riduzione della quota storica), e delle politiche di reclutamento, in quota premiale. Si registra inoltre la riduzione dell'incidenza della quota Unifi sul FFO vincolato per il dottorato.

c. Andamento della gestione 2023. L'assetto patrimoniale e finanziario dell'Ateneo è solido, con risultati economici ampiamente positivi, un apprezzabile incremento dei flussi di cassa (circa 50 milioni) e indebitamento in costante diminuzione. Le stime 2024 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 prospettano valori ampiamente nei limiti di legge, anche per l'indicatore IDEB, che nel 2022 superava significativamente il limite del 10% per l'applicazione di un meccanismo contabile riguardante gli oneri di ammortamento di un mutuo estinto nell'anno.

Tra gli aspetti più significativi della gestione 2023, si segnalano:

- proventi leggermente superiori rispetto alle previsioni di budget, principalmente per contribuzioni studentesche;
- costi di gestione con significativa riduzione rispetto alle previsioni di budget, in particolare per risparmi legati alla forte diminuzione delle tariffe di energia elettrica, gas, carburanti e ai trasferimenti correnti all'azienda ospedaliero-universitaria;
- minori costi di personale per cessazioni anticipate, aspettative senza assegni, ritardi nelle prese di servizio non prevedibili, errate valutazioni di nuove assunzioni, IRAP collegata al costo del lavoro.

d. Destinazione dell'utile di esercizio. Nel Bilancio unico d'esercizio 2023 si propone di destinare gran parte dell'utile prodotto a patrimonio vincolato (circa 19 milioni) e la restante parte (circa 5 milioni) al patrimonio netto non vincolato. Con tale operazione si è inteso far rimanere invariata la proporzione tra patrimonio netto libero e vincolato che si attesterebbero rispettivamente al 25% e al 75% del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. In ogni caso la maggiore destinazione dell'utile nel patrimonio netto vincolato è da attribuire a investimenti strategici previsti dal Piano edilizio (progetti Santa Marta, Aulario Sesto, Aulario Careggi, RISE B, CRIST CETES, insediamento Agraria a Sesto Fiorentino, estensione progetto messa a norma plesso Brunelleschi, sviluppo progettuale primo lotto Meccanotessile).

In conclusione, il Nucleo di Valutazione, rilevando il progressivo indebolimento di alcuni parametri di incidenza dell'Ateneo rispetto al contesto nazionale, richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, che, collegati ai risultati delle missioni istituzionali (qualità della didattica e della ricerca), possono produrre effetti significativi sul sistema dei proventi dell'Ateneo:

i) necessità di un monitoraggio continuo degli indicatori che determinano i valori del costo standard (attrattività e regolarità delle carriere degli studenti, uso responsabile delle risorse di docenza). A tal proposito è apprezzabile l'azione già avviata dall'Ateneo nei primi mesi del 2024 per invitare i Dipartimenti ad un'accurata riflessione su questo tema;

ii) andamento fluttuante dell'indicatore di qualità delle politiche di reclutamento. Un effetto positivo in questo ambito potrà essere misurato nei prossimi anni, anche in relazione alla recente introduzione di parametri premiali legati alla qualità della ricerca nei modelli di Ateneo di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti.

Alle ore 13:08 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta.
Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Francesco Giunta

Il Segretario
Valentina Papa